

HarmoS

o come evitare una centralizzazione del sistema educativo elvetico?

***Torino,
5 novembre 2008***

7,5 milioni di abitanti
20,7 % popolazione straniera

Lingue

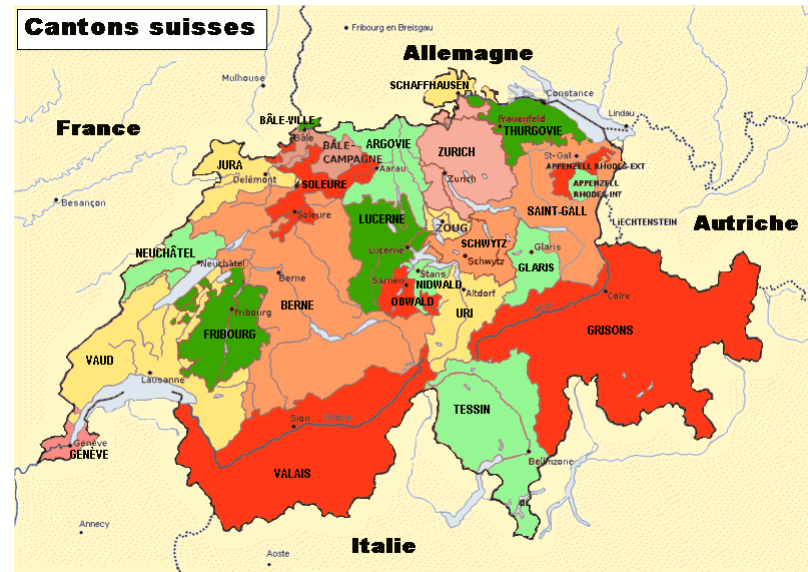
| | |
|----------|--------|
| Tedesco | 63,7 % |
| Francese | 20,4 % |
| Italiano | 6,5 % |
| Romancio | 0,5 % |
| Altre | 9 % |

26 cantoni

(Zurigo 1'300'000 – Appenzell 15'300)

2715 comuni

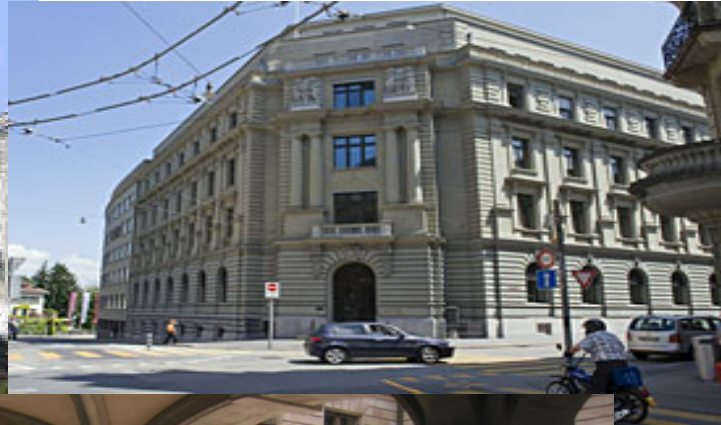
La Confederazione elvetica



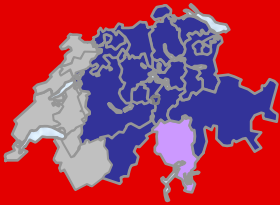
- **Un sistema educativo decentrato a livello dei 26 cantoni (ma con scarso decentramento a livello di istituti scolastici che dispongono di una limitata autonomia).**
- **Un sistema educativo in corso di armonizzazione attraverso accordi internazionali vincolanti.**
- **HarmoS è un accordo intercantonale concernente gli 11 anni de scolarità obbligatoria (dai 4 ai 15 anni). Deve essere ratificato dai parlamenti di ogni cantone.**

La governance del sistema educativo elvetico

Chi decide ? Chi paga ? Chi fa che cosa ? Come ?



Il livello intercantonale



- **In Svizzera la cooperazione intercantonale viene attuata da parecchi decenni nell’ambito delle Conferenze dei Consiglieri di Stato (“ministri”) responsabili per l’educazione (“pubblica istruzione”).**
- **A livello nazionale e regionale l’azione di coordinamento degli obiettivi e dei lavori dei cantoni avviene nell’ambito della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione – CDIP / CDPE**
- **... e per la Svizzera ladina della Conferenza intercantonale della pubblica educazione della Svizzera romanda e del Ticino – CIIP**
- **Si tratta di istanze politiche che agiscono a titolo sussidiario.**

Gli strumenti della CDIP

- ***Accordi intercantionali (detti concordati)***
Ogni cantone decide liberamente di aderire ad un concordato, che tuttavia è giuridicamente vincolante soltanto per i cantoni che lo hanno ratificato
- **Raccomandazioni**
- **Dichiarazioni**
- **Istituzioni**



La politica educativa : quadro istituzionale

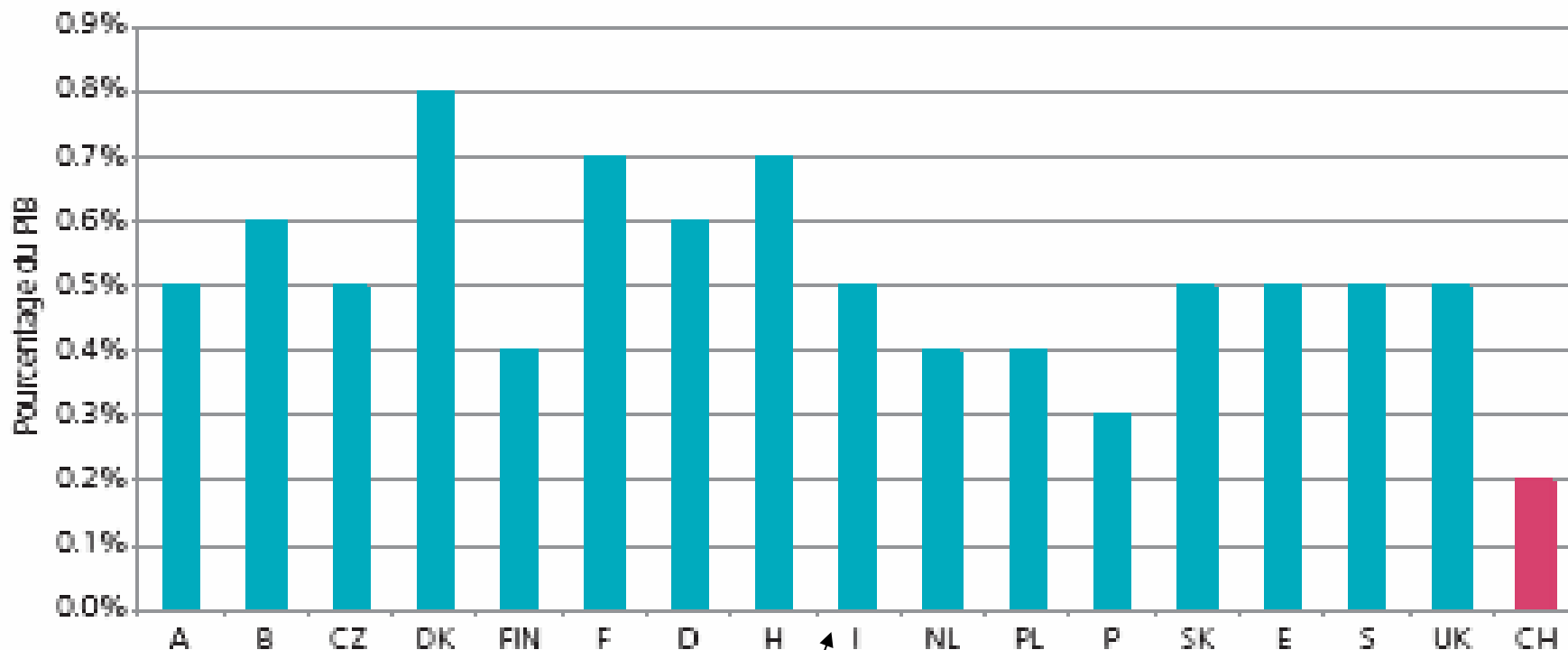
*Referendum
popolare*

```
graph TD; A((Referendum popolare)) --> B[Livello federale : Costituzione, Leggi, Ordinanze]; A --> C[Livello intercantonale : Accordi, Raccomandazioni, Dichiarazioni]; A --> D[Livello cantonale : Costituzione, Leggi, Regolamenti, Statuti del personale, direttive di applicazione, capitoli d'ordine, ecc.];
```

- Strumenti

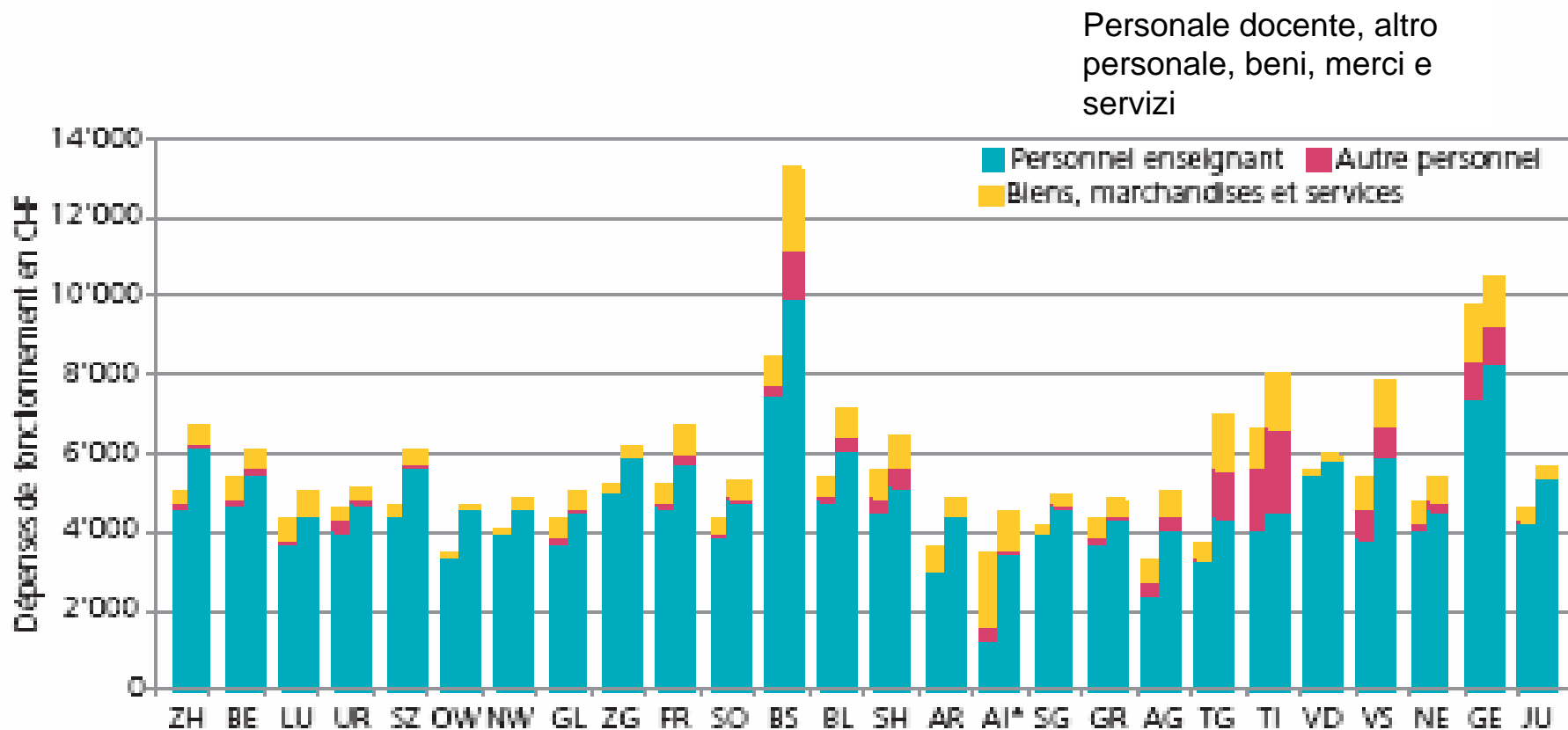
- Livello federale : Costituzione, Leggi, Ordinanze
- Livello intercantonale : **Accordi**, Raccomandazioni, Dichiarazioni
 - *Gli Accordi intercantionali sono presentati ai sensi della legislazione ai 26 parlamenti che concedono o vietano l'autorizzazione al governo ad aderirvi*
 - *Nella Svizzera francofona con la ratifica degli accordi si crea una commissione interparlamentare*
- Livello cantonale : Costituzione, Leggi, Regolamenti, Statuti del personale, direttive di applicazione, capitoli d'ordine, ecc.

Spesa pubblica e privata destinata all'insegnamento prescolare espressa in % del PIL (2001)



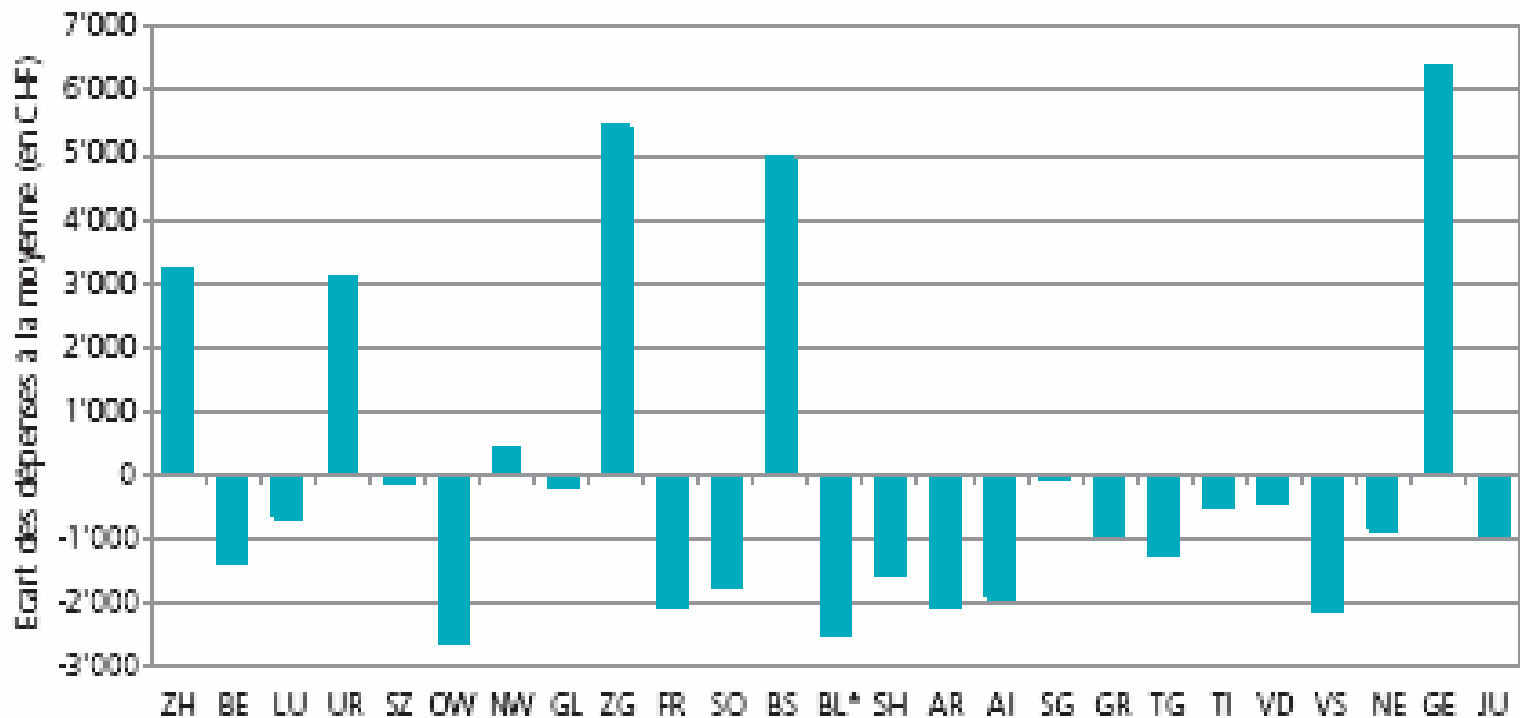
Fonte: L'educazione in Svizzera -
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

Spesa pubblica di funzionamento per allievo ripartita secondo il tipo di spesa e per cantone (nel 1998 e 2003)



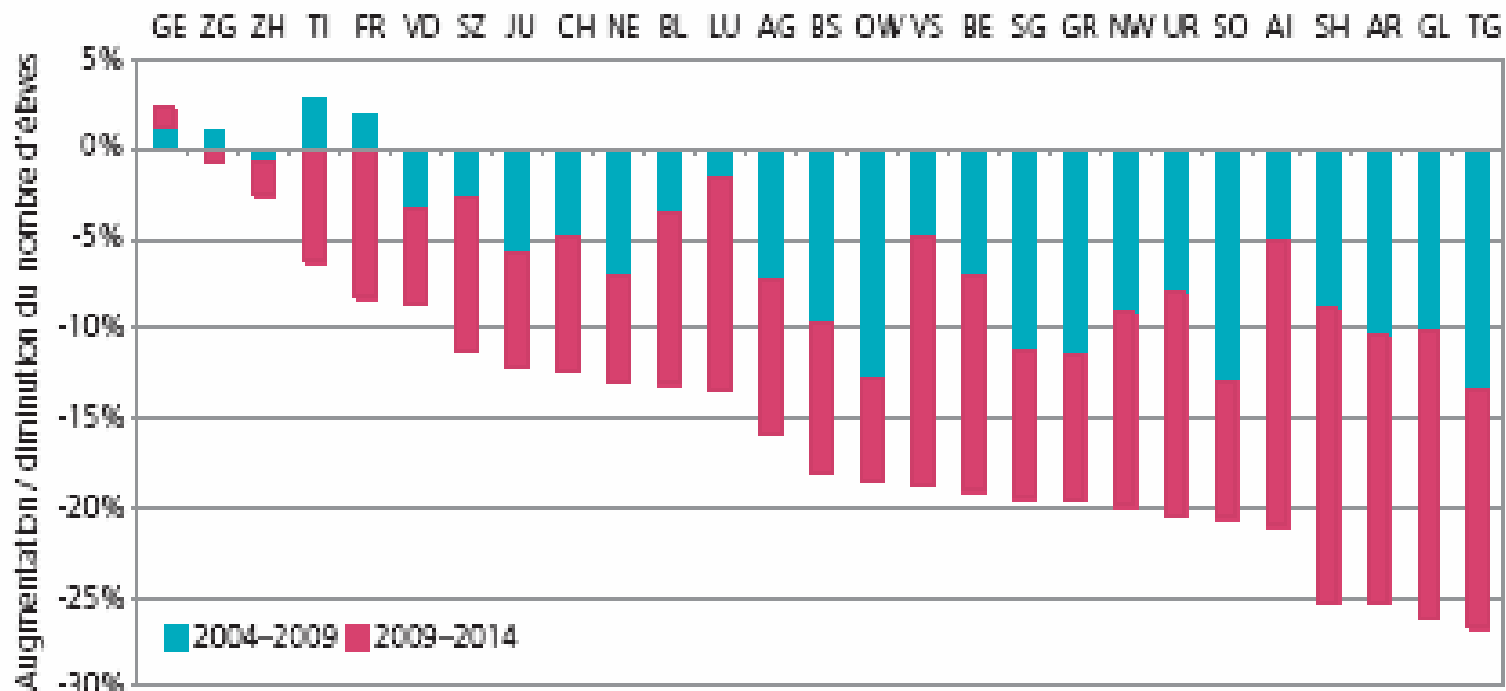
Fonte: L'educazione in Svizzera
 Rapporto 2006 -
 Centro svizzero di
 coordinamento per la ricerca in
 materia di istruzione'

Spesa per allievo di grado secondario I (scarto dalla media – 15'418 FS - nel 2003)



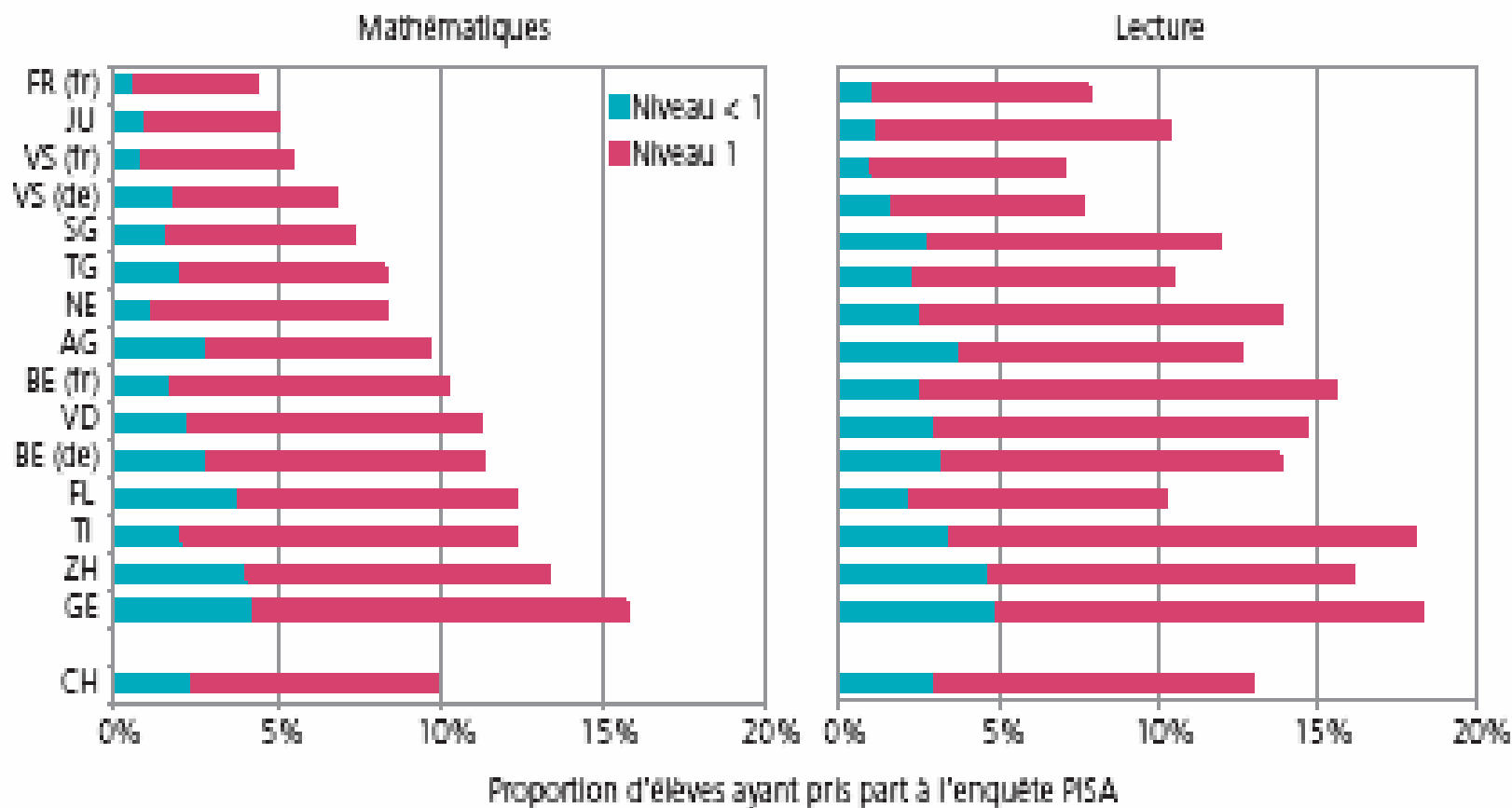
Fonte: L'educazione in Svizzera
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

Evoluzione del numero di allievi nel grado secondario I, previsioni per il periodo 2004 - 2014



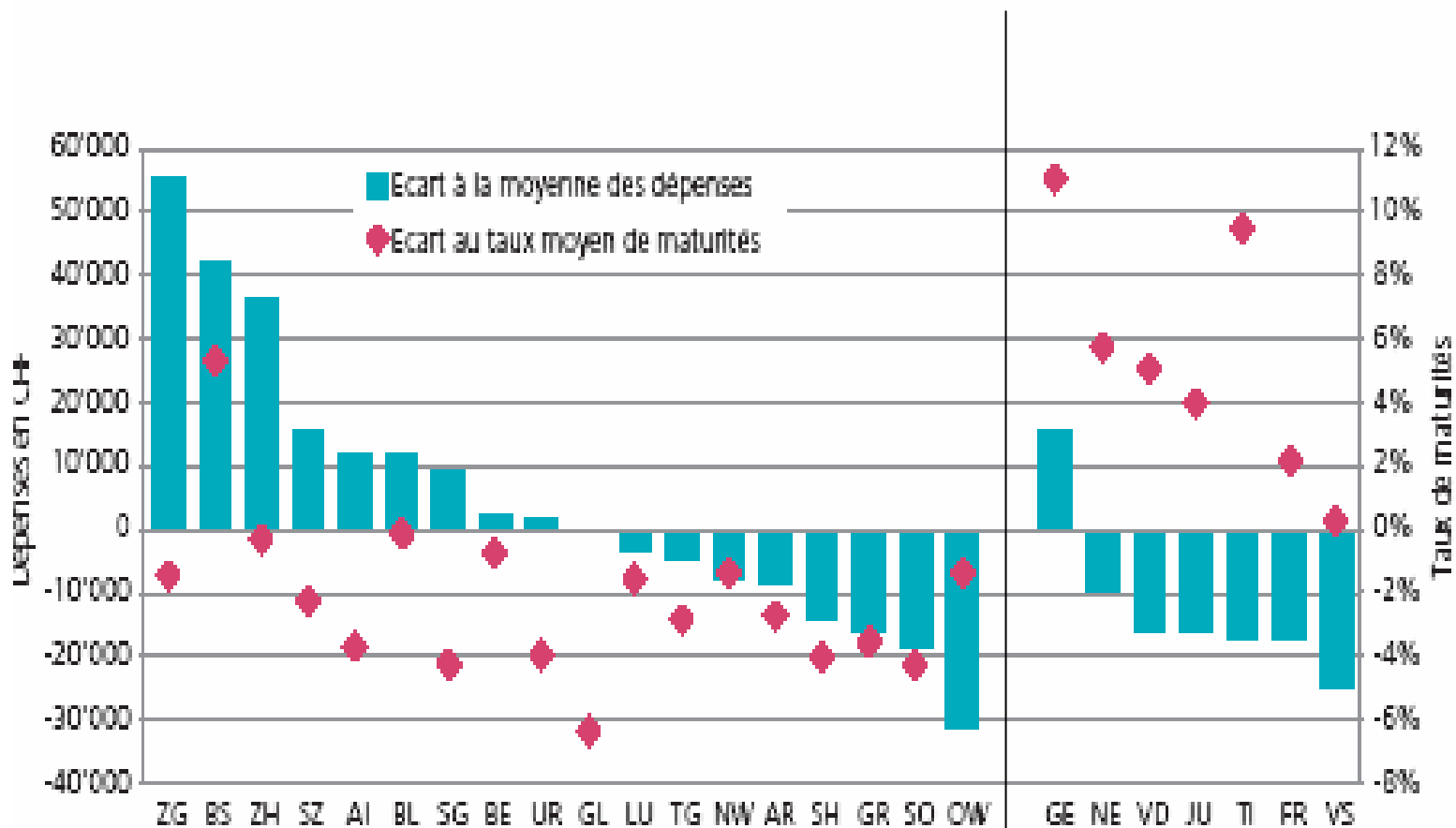
Fonte: L'educazione in Svizzera
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

Percentuale di allievi del 9. anno che non hanno superato il livello 1 nel test PISA 2003



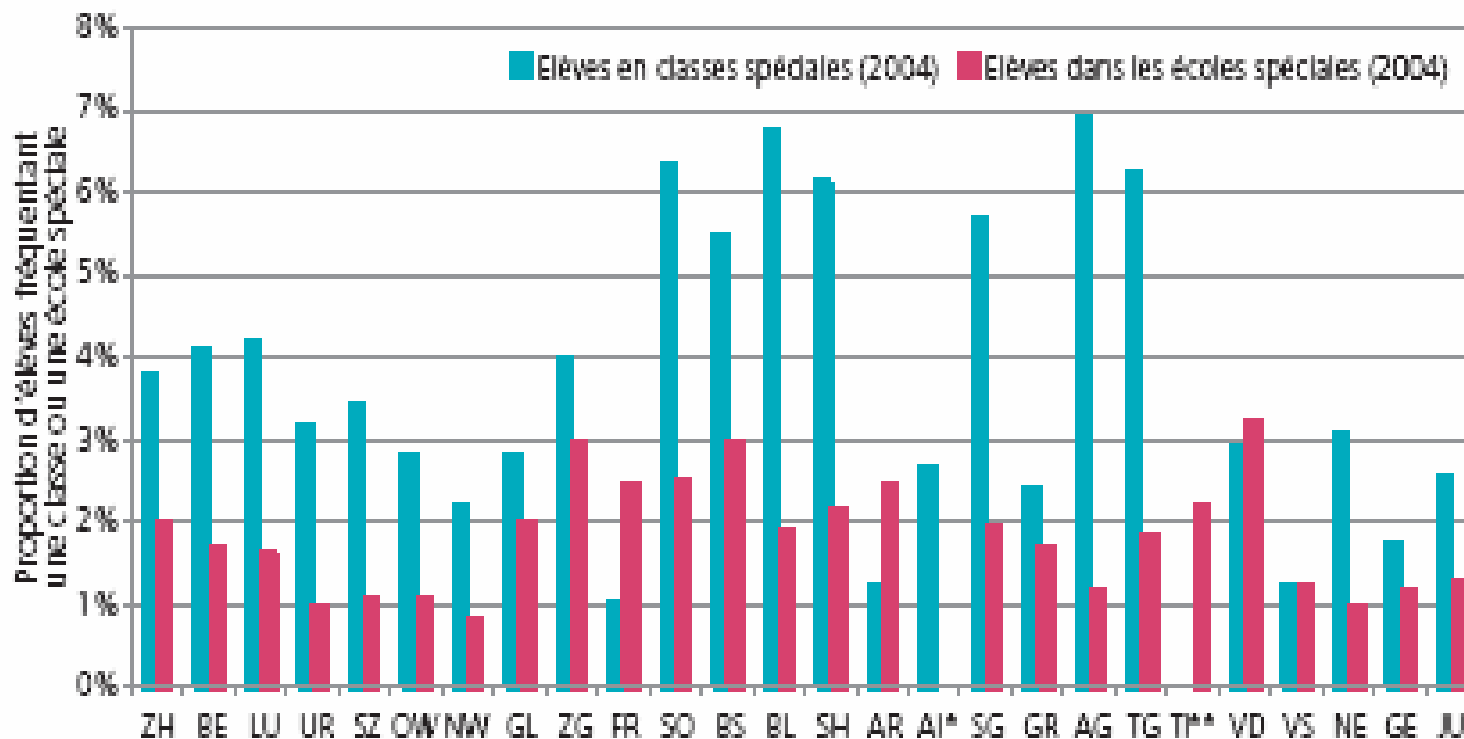
Fonte: L'educazione in Svizzera
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

Spesa per la formazione – dall'insegnamento di primo grado alla maturità e tasso di maturità, scarto dalla media (181 493 FS, 18,4%) nel 2003



Fonte: L'education in Svizzera
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

Percentuale di allievi che frequentavano una classe o una scuola speciale nel periodo 1990 - 2004



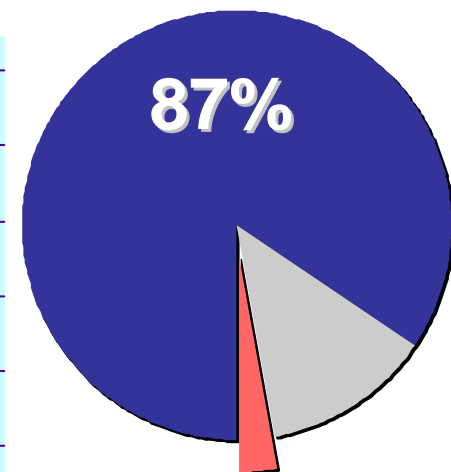
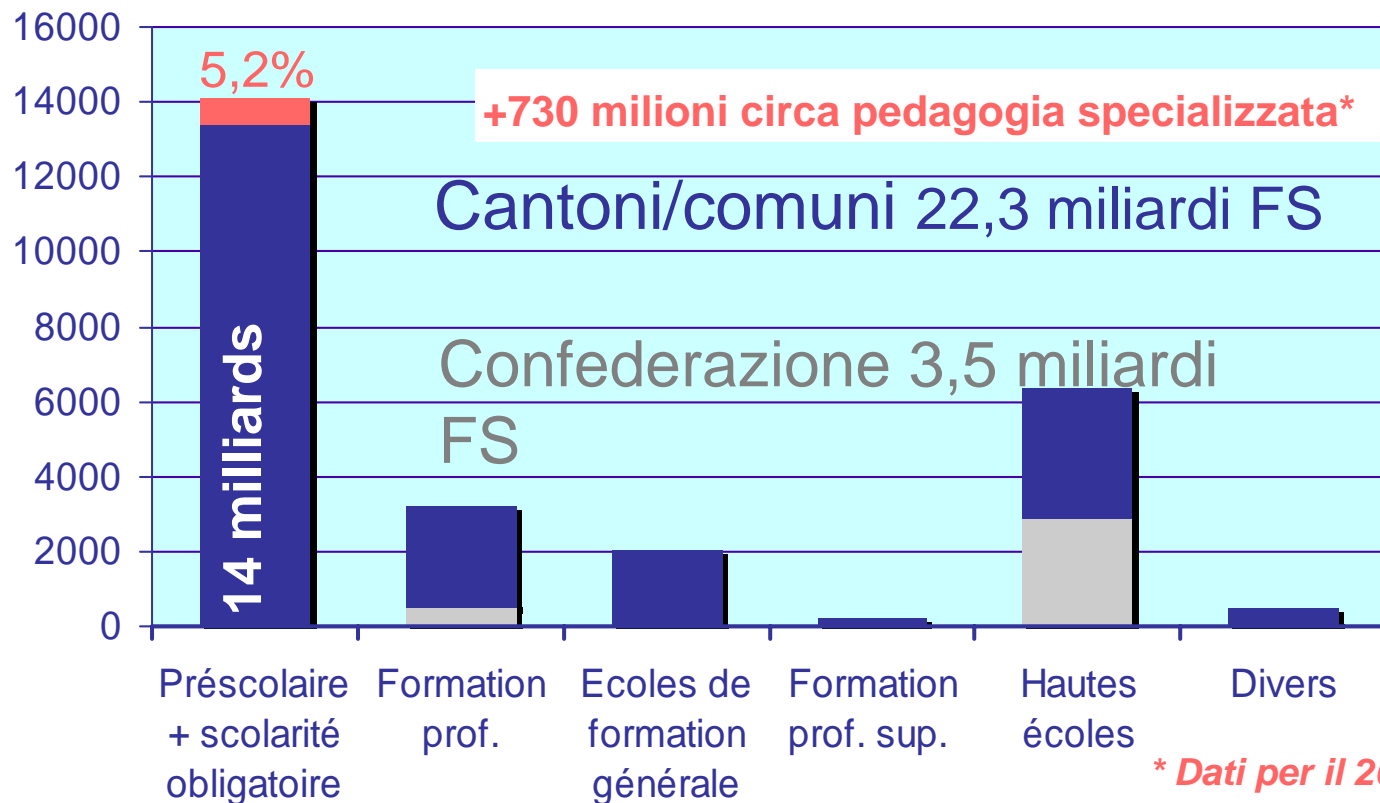
Fonte: L'educazione in Svizzera
Rapporto 2006 -
Centro svizzero di
coordinamento per la ricerca in
materia di istruzione

" Chi paga, decide..."

Spesa pubblica per l'istruzione 2003

(non comprese le spese per il sostegno alla ricerca) (Fonte: Ufficio

Federale di Statistica)



Nel 2005 :

Cantoni e comuni
Confederazione

17,6 miliardi di euro (87%)
2,3 miliardi di euro (13%)

Lo stato dell'arte all'alba del terzo millennio

Un sistema reattivo che non favorisce l'equità in materia di istruzione

- 26 legislazioni diverse per la scolarità obbligatoria
- Assenza di un quadro d'insieme della qualità (abbastanza buona) del sistema e della sua efficienza
- Assenza di un quadro (o piani di studio) di riferimento nei settori fondamentali dell'insegnamento
- Assenza di correlazione tra la valutazione degli allievi nei cantoni e le prestazioni rilevate dalle ricerche internazionali
- Assenza di trasparenza per le famiglie e gli operatori economici
- Assenza o scarsa comparabilità: la ricerca in materia di istruzione non è mirata e non è sufficientemente valorizzata

Argomentazioni politiche
per uno « **spazio svizzero della
formazione** »

EQUITÀ

QUALITÀ

PERMEABILITÀ

95% di diplomati del II ciclo secondario nel 2015

Per concludere...

- ...il processo di armonizzazione della scolarità obbligatoria deve portare ad un sistema educativo :
 - Più equo a livello nazionale
 - Più efficiente per quanto attiene gli investimenti, orientati all'eccellenza: attraverso misure, indicatori, comparazioni (ma senza graduatorie...)
 - Più normativo per quanto attiene alle strutture ed ai contenuti dell'insegnamento, leggibile, accessibile e trasparente a livello cantonale e nazionale
 - Più adeguato alle necessità delle famiglie e dell'economia
 - Più coerente nei metodi di valutazione delle conoscenze e delle competenze degli allievi
 - **Altrimenti...**

Potenziali rischi

- **Altrimenti...**

- Una percentuale crescente di giovani rischia di non inserirsi nella vita professionale e nella società civile con conseguenti considerevoli costi (aspetto sociale)
- In un'ottica più vasta i giovani rischiano di non raggiungere il livello di qualifica richiesto sul mercato del lavoro (aspetto economico)
- Il discredito gettato sulla scuola pubblica rischia di ingenerare reazioni populiste, corporativiste, campaniliste ... e togliere obiettività al dibattito politico sulla scuola
- L'autonomia (parziale) dei cantoni nell'imprimere le linee direttrici politiche sulla scolarità obbligatoria verrebbe ridotta (centralizzazione forzata)

Campi di applicazione degli Accordi intercantonali

- Scolarità obbligatoria
- Pedagogia specializzata
- Riconoscimento dei diplomi / Formazione degli insegnanti
- Borse di studio
- Accordi finanziari per la formazione professionale e la formazione superiore



La Constitution fédérale

- Art. 61

La Confederazione e i Cantoni provvedono insieme nell'ambito delle rispettive competenze a un'elevata qualità e permeabilità dello spazio formativo svizzero.

Nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni s'impegnano altresì affinché le vie della formazione generale e quelle della formazione professionale trovino un riconoscimento equivalente nella società.

- Art. 62

Il settore scolastico compete ai Cantoni.

(...) Se gli sforzi di coordinamento [tra i cantoni] non sfociano in un'armonizzazione del settore scolastico per quanto riguarda l'età d'inizio della scolarità e la scuola dell'obbligo, la durata e gli obiettivi delle fasi della formazione e il passaggio dall'una all'altra fase, nonché il riconoscimento dei diplomi, la Confederazione emana le norme necessarie.

- Art. 1 Concordato sulla coordinazione scolastica (1970)

I Cantoni concordatari istituiscono un ente intercantonale di diritto pubblico per il promovimento delle strutture scolastiche e per la coordinazione delle rispettive legislazioni cantonali.

Livelli di cooperazione federale e interazione

Cst.

Articoli della Costituzione sulla formazione

Sussidiarietà

CDIP

HarmoS

Strutture di base, finalità, campi di applicazione, norme

CIIP

Piani di studio e strumenti di insegnamento
Formazione degli insegnanti e dei quadri

Cantone

Politiche pubbliche e priorità
Organizzazione delle prestazioni, coerenza, efficienza

Istituti scolastici

Attuazione delle prestazioni di
insegnamento e sostegno
/ Consiglio e progetto di istituto

Armonizzazione

Il Concordato HarmoS

- **Obbligo scolastico a 4 anni compiuti e strutture della scolarità obbligatoria**
- **Finalità della scuola dell'obbligo e politica di insegnamento delle lingue**
- **Strumenti di sviluppo e garanzia di qualità / Monitoraggio: cultura della valutazione**



EDK
CDIP
CDPE
CDEP

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica



Finalità della scuola dell'obbligo e politica di insegnamento delle lingue

- 5 ambiti di formazione di base :
 - *Lingue*
 - *Matematica e scienze naturali*
 - *Scienze umane e sociali*
 - *Musica, arte e arte applicata*
 - *Movimento e salute*
- Un piano di studi e strumenti di insegnamento per regione linguistica
- L'introduzione dello studio dell'inglese in VII (V attuale)
- Organizzazione di corsi di lingua e cultura del paese d'origine
- Offerta di insegnamento facoltativo della 3° lingua nazionale

Convenzione scolastica romanda

- **Articolo 7 "La CIIP emana un piano di studio romando"**
- **Articolo 8 § 1 « Il piano di studio romando definisce:**
 - **a) gli obiettivi di insegnamento per ogni grado e ogni ciclo**
 - **b) la suddivisione percentuale delle materie di studio I (...) considerando che ogni cantone dispone di un margine massimo discrezionale nella misura del 15% del tempo di insegnamento ".**
- **Articolo 8 § 2 « Il Piano di studi romando è evolutivo. Poggia sugli standard formativi di cui all'articolo 7 dell'Accordo svizzero".**



Guida alla scolarità obbligatoria in Svizzera

| Livello | Obiettivo | Strumento | |
|--|--|---|--|
|  CDIP | <ul style="list-style-type: none"> • Armonizzazione delle strutture • Fissazione di standard vincolanti | <ul style="list-style-type: none"> • Concordato HarmoS | Monitoraggio CH dell'educazione Test di riferimento |
|  CIIP | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei contenuti d'insegnamento - PER • Formazione degli insegnanti e dei quadri | <ul style="list-style-type: none"> • Convenzione scolastica romanda | Esami intercantionali |
|  Cantone | <ul style="list-style-type: none"> • Guida del sistema educativo cantonale | <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione • Finanziamento • Attuazione | Monitoraggio cantonale |
|  Istituto scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e direzione della scuola a livello locale • Attuazione pedagogica | <ul style="list-style-type: none"> • Parziale autonomia degli istituti scolastici | Valutazione esterna degli istituti scolastici Valutazione del personale |

Le principali competenze cantonali

- Definizione delle priorità politiche per i servizi pubblici (istruzione, azione sociale, infanzia, sanità, trasporti, sicurezza, ecc.) e degli stanziamenti di bilancio annuo del cantone e del comune
- Organizzazione e funzionamento dello Stato: efficienza
- Politiche mirate di integrazione, di lotta contro l'ineguaglianza, d'inserimento scolastico e professionale, di sostegno parascolastico
- Sviluppo di poli di eccellenza (insegnamento superiore)
- Statuti e remunerazione del personale (politica RU)
- Vigilanza sull'insegnamento privato

L'istituto scolastico

L'autonomia

Il raffronto

La conformità



Grazie per la Vostra attenzione